

Dea





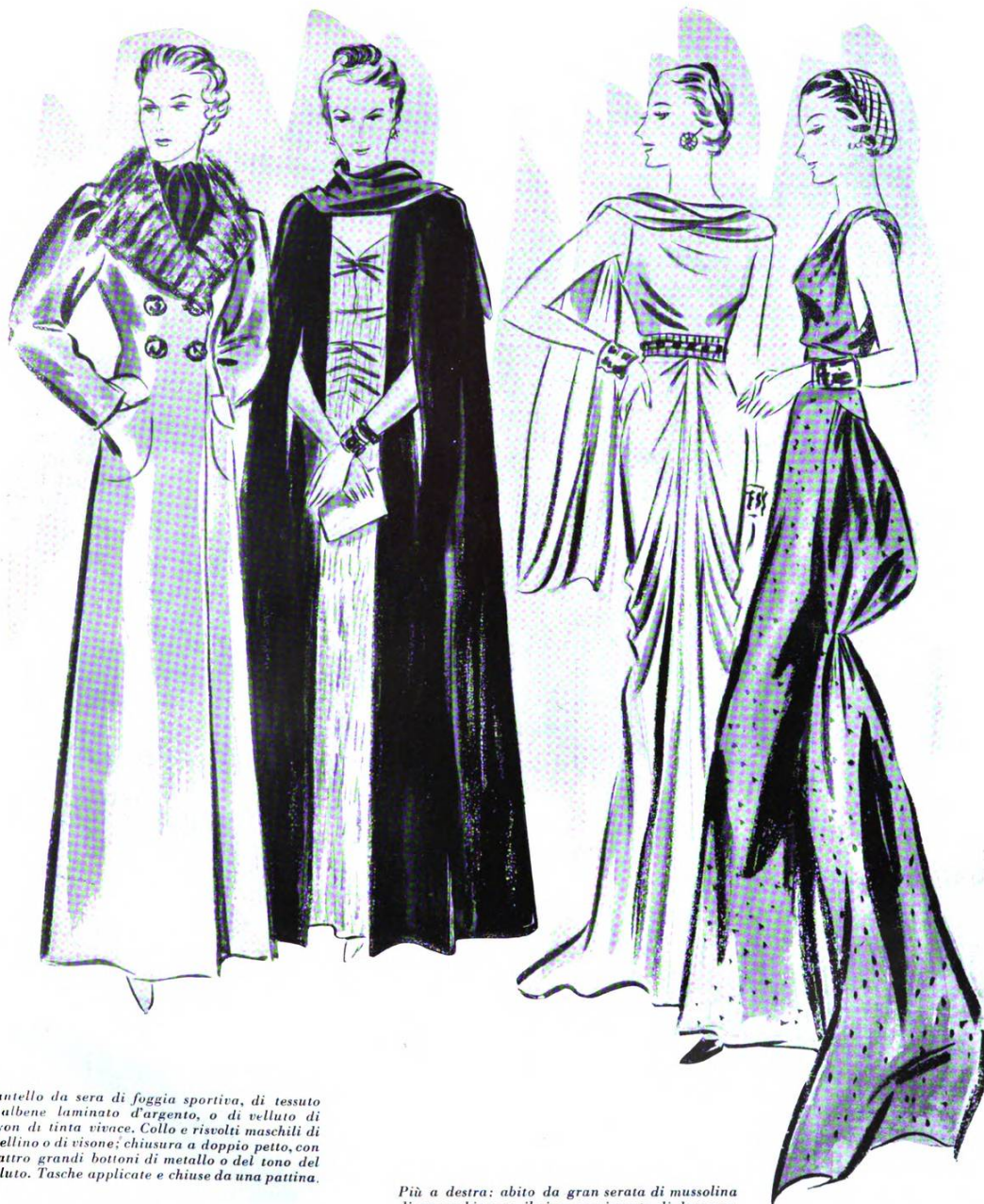
QUALCHE IDEA NUOVA

In alto, a sinistra: abito di crepella di albene color castagna; un pannello piegolinato forma il davanti, da cima a fondo, ed è trattenuto alla vita da una cintura di pelle dorata lavorata a sbalzo. Due motivi uguali chiudono l'abito al collo. Le maniche sono larghe e pieghettate.

Qui accanto: abito da pomeriggio di velluto di rayon marrone; il davanti del corpetto, leggermente mosso, è dello stesso velluto, color pistacchio. Una tasca è riportata sulla gonna, ed è trattenuta alla cintura da una linguetta. Collettino rovesciato. Maniche un po' mosse con polsino.

In centro: vestito a giacca di lana e sniafiocco nero; la giacchetta, a sacco, è guarnita da un ricamo di cordoncino nero. Le tasche sono oblique e bordate di astrakan; dello stesso pelo sono anche gli alamari, la bordura della giacca e delle maniche, il colletto rovesciato, il cappellino.

A destra: mantello di tessuto pesante misto di lana e rayon nero. Aderente alla vita, è chiuso lateralmente da un piccolo nodo. Grande collo e guarnizione che scende fino in basso di volpe argentata: grandissima voga! Maniche larghe in alto e increspate; strette a partire dal gomito.



Mantello da sera di foggia sportiva, di tessuto di albene laminato d'argento, o di velluto di rayon di tinta vivace. Collo e risvolti maschili di zibellino o di visone; chiusura a doppio petto, con quattro grandi bottoni di metallo o del tono del velluto. Tasche applicate e chiuse da una pattina.

Accanto: ricca cappa di velluto di rayon marrone scuro, su un vestito di crespò di albene verde mandorla. La cappa ha due aperture per il passaggio delle mani e una sciarpa al collo che può anche essere di ermellino tinto in marrone o di altro pelo morbido. Nei capelli, piume di struzzo.

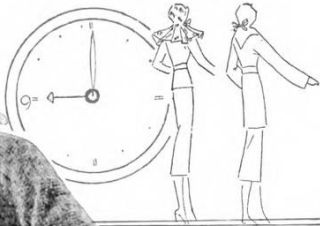
Più a destra: abito da gran serata di mussolina di rayon bianca; il ricco movimento di drappeggio risale davanti. Sciarpa che ricade a guisa di ali, ondeggiando ad ogni movimento della persona. Cintura ricamata d'oro e di smeraldi, intonata ai gioielli che ornano i polsi.

Ultimo: un abito - anche questo da gran sera - di taffetà di albene nero, tessuto di cellofano. Originale il movimento della gonna che è ripresa dietro in uno sbuffo; al disotto di questo parte lo strascico. Come acconciatura, una leggera retina d'oro che imprigiona i riccioli della nuca.

disegni di Ali



IL COMPLETO



L'ABITO A GIACCA DEL MATTINO:

In grossa lana grigio; giacchetta tre-quarti con cappuccio dello stesso tessuto nodato dietro per ben chiudere la nuca. Cintura di marocchino nero.

L'ABITO A GIACCA DEL MATTINO

L'ABITO A GIACCA DEL MEZZOGIORNO

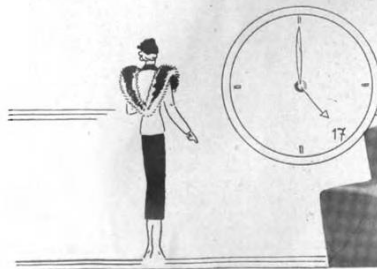
L'ABITO A GIACCA DEL POMERIGGIO

L'ABITO A GIACCA DEL MEZZOGIORNO:

In grossa lana, giacca corta con cintura nera in cuoio verniciato. Il colletto e il cappello-cappuccio sono in breitschwanz nero.

L'ABITO A GIACCA DEL POMERIGGIO:

La giacca è in velluto rosso, guarnita di volpi argentate, piccolo collo in velluto nero. Giacchetta e cappello in velluto nero. Corsetto in taffetà cangiante rosso e nero.



DALLE 9 ALLE 24

Voi uscite il mattino: fate una passeggiata, andate dalla vostra sarta o dal vostro parrucchiere, passate da un negozio all'altro per fare le vostre spese. La tenuta classica, la tenuta più elegante e più comoda che esista, è l'abito a giacca. A mezzogiorno avete un appuntamento con un'amica per fare colazione in città: l'abito a giacca è il più adatto per l'occasione. Alle cinque siete invitata ad un tè - ed è sempre ancora l'abito a giacca - un poco più "fantasia" - quello che sceglierete. Rientrate all'ora del pranzo per recarvi poi, la sera, al cinema od a qualche riunione: non avete che da cambiare il vostro abito a giacca. Poiché la moda ha creato un abito del tutto nuovo "l'abito a giacca della mezzanotte". Oggi possiamo dunque, per così dire, passare la nostra vita in abito a giacca. Il che è praticissimo, soprattutto in viaggio perché ci permette di diminuire il volume del bagaglio. E nella sua sobrietà quasi classica, la tenuta è elegante per eccellenza.

Nè si può dire che essa manchi di fantasia. Al contrario, la varietà delle forme è infinita: la lunghezza e l'ampiezza delle giacche, la forma dei risvolti e del colletto, la lunghezza della gonna, il tessuto ed il genere di corpetto cambiano a seconda dell'ora e della circostanza, come pure il tessuto e la pelliccia delle guarnizioni.

Per la mattina, l'abito sarà confezionato con un tessuto di lana, grosso, di tipo sportivo, grigio, beige, verde, o color ruggine, oppure blu scuro, genere "maglia fatta a mano". Eccovene un esempio molto elegante, con giacchetta tre-quarti, o piuttosto "due-terzi", senza colletto, ma con un motivo che forma cappuccio, fermato da un piccolo nodo alla nuca: la sua forma ingegnosa non sciupa la pettinatura, ma la protegge anzi. Una tenuta ideale per il tempo piovoso, la quale pur non avendo collo di pelliccia, protegge ugualmente bene dal freddo.

E segue un abito a giacca da "mezzogiorno" in tessuto di lana albena nero, semplice ed elegantissimo. Anche qui il cappuccio, ma staccato



DUE ABITI A GIACCA DELLA MEZZANOTTE

In alto: abito a giacca in panno nero, guarnito di un volano in merletto, gilè di merletto pieghettato. Vestito senza maniche, dorso molto scollato.

In basso: abito a giacca in tessuto "antracite" nero brillante. Vestito senza maniche, dorso molto scollato.

e combinato con un colletto a forma di cappa in "breit-schwanz" nero, annodato davanti con un nastro di taffetà. Le maniche della giacchetta breve ed aderente sono ampie e raccolte in fondo in un piccolo polsino. Una cintura nera di cuoio verniciato, e sotto alla giacca, una camicetta in laminato d'oro e d'argento, oppure in albene di tinta viva - rossa o verde - completano questo bel "insieme".

Quest'altro abito a giacca da pomeriggio che fa "toeletta", è invece in velluto: giacchetta rossa, collo e gonna in nero. La giacchetta di forma classica è riccamente ornata di volpi argentate. Il corpetto è in taffetà cangiante rosso e nero, guarnito di ruscie arricciate, ed interamente abbottonato sul davanti.

Ed eccovi infine qualche tipo del famoso "abito a giacca della mezzanotte". La forma della giacca è quasi sempre d'ispirazione classica, a risvolti e con maniche lunghe e strette. La gonna è lunga fino alla caviglia, spesso aperta davanti. Essa può anche formare un pezzo solo con la camicetta, la quale, tenuta molto accollata davanti, è invece molto scollata dietro e senza maniche. Il che ci combina due abiti in uno solo: abito da sera, quando lo portiamo senza la giacchetta, abito da pranzo o da cinema, quando lo completiamo con la giacca.

L'"abito a giacca della mezzanotte" si può portare - a seconda delle circostanze - con o senza cappello. Qui ne vediamo uno in panno e pizzo nero, accompagnato da un grande feltro nero che ombreggia gli occhi. Quest'altro, in tessuto nero dai riflessi brillanti, tipo "antracite", è completato da un cappellino a tocco dello stesso tessuto, ornato di piume di gallo ugualmente nere.

Il principio dell'abito a giacca a tutte le ore è un poco quello dell'attuale guardaroba maschile. Ma grazie alla varietà ed alla raffinatezza che la Moda vi apporta, quest'abito non ha nulla di rigido, ma è profondamente femminile, essendo nello stesso tempo pratico, giovanile e grazioso.



● Nella pagina di fronte: su un abito di velluto di lana testa di negro, il corpetto è un breve bolero largamente aperto su un gilè di velluto giallo oro, chiuso in alto da un grosso bottone marrone e trattenuto dalla cintura di antilope in tinta. Lo stesso velluto orna le maniche e forma il davanti del berretto quadrato su cui si incrociano due penne marrone.

● A sinistra, in basso: mantello in forma classica, di tessuto di sniafiocco di un rosso bruno screziato di nero. Maniche voluminose in alto e strette in basso. Il mantello è tenuto aderente alla vita da una cintura di pelle nera lucida; il colletto - diritto e rovesciato - è di lontra naturale. Cappello ad aureola, di velluto nero, posato su una striscia obliqua.

● A destra: "completo" di tessuto di maglia di albene color lontra; è composto di un vestito "principessa" con tasche applicate e cintura di pelle opaca a chiodi d'oro; e da una cappa di media lunghezza trattenuta al collo da un grosso cordone in tinta e con aperture laterali per lasciar passare le braccia. Il cappello è alla calabrese di velluto colorato.

● Qui sotto, a sinistra: costume di tessuto di albene che imita il breitschwanz, color camoscio. Gonna dritta; giacca aderente, a forma di smoking, chiusa alla vita da bottoni gemelli e sfuggente in basso. Cravatta di zibellino; i guanti chiarissimi, alla moschettiera, hanno il paramano bucherellato; il cappello di eltro marrone con falda rialzata dietro.

● A destra: abito di sniafiocco verde pistacchio; la gonna è scampanata, il corpetto ha un piastrone con due file di bottoni di stoffa, posato su una larga striscia di persianer nero che simula un secondo piastrone più largo. Breve basca rotonda sul davanti, con continuazione dei bottoni mentre l'alta cintura è chiusa da un enorme bottone di smalto nero e oro.

